

LETTERE & OPINIONI

DECIBEL

Viviamo un incubo in Piazza a Candelo E il Comune...

Arriva l'estate e come di consueto l'amministrazione candelese non ha ancora prgrammato o deliberato nessun intervento concreto ai problemi quotidiani e soprattutto nel fine settimana dei residenti in piazza.... Ci siamo lasciati con un "ci stiamo ragionando" in merito ai parcheggi ed al disagio dei residenti in piazza, abbiamo provato, richiesto, proposto soluzioni che possono essere vagliate e discusse per diminuire il disagio di chi purtroppo non ha il posto auto privato ma costantemente senza avere risposte e costantemente si vedono auto parcheggiate dove non si può incluso nel parcheggio a destinazione dei vigili. Si aggiunga ora (già da venerdì 10) i concerti in piazza di iniziativa privata il venerdì ed il sabato, aggiungendo ancora maggiore disagio ai residenti, dove la musica ad alto volume oltre che le persone, il traffico ecc. non permette di vivere in serenità nella propria abitazione, nè di tenere le finestre aperte.

Il piano acustico comunale prevede una classificazione acustica i cui parametri ben definiti in "zona mista" sono periodo diurno 55 decibel periodo notturno 45 decibel.

Ad ovviare al mantenimento di tali limiti ci pensa il Comune concedendo permessi in deroga, ancora una volta beffandosi chi in piazza ci vive tutti i giorni, senza avere rispetto di chi lavora, di chi ha bimbi piccoli, di chi è anziano, di chi ha il diritto sacrosanto al riposo. In questa situazione i week end in Piazza sono molto belli per chi arriva da fuori ma sono diventati un incubo per i residenti. Ancora una volta vanamente chiediamo un tavolo di discussione in consiglio comunale.

• **Christian Peveraro**

Candelo

VALLE SAN NICOLAO

Cinghiali e buio così non va...

Sono anni ormai che a Valle San Nicolao si accumulano problemi, ma negli ultimi anni il paese oltre ad essere veramente mal messo, ha anche perso di fatto la voglia di reagire, di fare, di parlare, o di reclamare. Io no, anche se rimanessi l'ultimo e il solo porgo all'attenzione degli abitanti ciò che tutti noi viviamo da anni, ma ormai nessuno ha voglia di raccontare. Innanzi tutto mi tolgo un piccolo sassolino dalle scarpe nel dire che il sottoscritto aveva già provato in passato a candidarsi Sindaco senza risultato, con l'onore e l'orgoglio di fare il Sindaco senza stipendio, perchè così dovrebbero fare tutti i politici,

L'OPINIONE DEGLI ANTIABORTISTI

Un messaggio di vita a tutto il Mondo

Una decisione storica quella della Corte Suprema Usa che, stralciando la sentenza "Roe vs Wade" del 1973, lancia un messaggio di vita a tutto il mondo: tutelare i nascituri e il loro diritto umano inalienabile di venire al mondo è il primo e più importante compito che uno Stato civile deve portare avanti, per il bene della società, di tutte le donne e dei bambini stessi. Ora gli altri stati occidentali, in primis l'Italia, prendano esem-

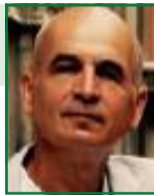
pio: la Corte Suprema ha rovesciato una giurisprudenza decennale dimostrandoci che nessuna sentenza o legge, per quanto durature, sono intoccabili, come invece molti vogliono farci credere in merito alla legge 194/78 sull'aborto. Politica, istituzioni e associazionismo italiano inizino ora, subito, senza indugi, lo stesso cambio di paradigma per quanto riguarda la 194, proponendo una normativa che davvero sia a sostegno della vita e della maternità e non dell'aborto.

• **Jacopo Coghe**

Portavoce di Pro Vita & Famiglia Onlus

BIELLA AL TEMPO DI GRETA

Dalla fattoria alla forchetta



La Commissione Europea ha compiuto in questi giorni un passo storico inviando al Parlamento europeo la proposta di ridurre del 50% i pesticidi in agricoltura entro il 2030. L'iniziativa punta a rendere sostenibile la strategia Farm to Fork (dalla fattoria alla forchetta). L'esecutivo europeo non fa altro che rispondere alle sollecitazioni degli scienziati che lanciano l'allarme rispetto allo stato dell'ambiente agricolo continentale, appello accolto dal vicepresidente della Commissione europea Timmermans. I suoli in generale sono inquinati da pesticidi, per quanto riguarda quelli dedicati a coltivazioni e pascoli si parla addirittura dell'80%. Gli insetti impollinatori da cui dipendono i raccolti stano rapidamente scomparendo proprio a causa dell'inquinamento dell'aria e del suolo. Dal punto di vista alimentare l'uso massiccio di pesticidi si riflette naturalmente sui cibi che risultano per un terzo contaminati da un mix di sostanze pericolose per la salute. A questo si aggiunge la

drastica perdita di biodiversità a causa delle coltivazioni intensive e della progressiva invasione di tutte le aree naturali. Per questo è urgente secondo la Commissione UE correre ai ripari intervenendo oltre che sui pesticidi anche con altre azioni: estendere il biologico almeno al 25% dei campi, rotazione delle colture, zone cuscinetto tra campi e case, 20% dei terreni trasformati in aree di protezione ecologica. Se queste sono le buone intenzioni occorre fare i conti con le lobby agricole, soprattutto quelle dell'agricoltura intensiva legata alle multinazionali che si oppongono a queste misure sostenuti in questo da alcuni governi compreso quello italiano. Il ministro Patuanelli ha richiesto deroghe per considerare prioritaria la produzione rispetto alla protezione ambientale e quindi fine del divieto di rotazione delle colture e possibilità di coltivare anche in aree protette. Questo potrebbe significare estendere a 200.000 ettari di terreni non coltivati e protetti le coltivazioni in-

tensive con tanto di pesticidi. Sulla stessa linea i soliti Paesi dell'Est che mal digeriscono le regole comunitarie. Siamo alle solite: è difficile per chi ci governa passare dalle belle parole ai fatti ed essere davvero lungimiranti. Prendendosi cura dei beni comuni e non solo degli interessi economici di parte. Vedremo ora cosa deciderà il Parlamento Europeo che ha il compito di accogliere, modificare o rigettare la proposta della Commissione e poi i singoli Parlamenti nazionali. Se sarà ignorato l'allarme degli scienziati e degli esperti come già capita per l'emergenza ambientale e per la guerra in Ucraina avremo degli aumenti di produzione a breve termine e poi si spalancheranno le porte del disastro non solo ambientale ma anche alimentare. Un continente deprivato delle sue biodiversità, con i suoli avvelenati, senza più insetti impollinatori ci si rivolterà inevitabilmente contro, come un micidiale boomerang.

• **Giuseppe Paschetto**

come ha fatto Mario Draghi, ed essere pagati (semmai) solo se otterranno poi dei risultati. Ma veniamo a noi e al lunghissimo elenco delle cose che non vanno: le strade sono in una condizione devastante, sia quelle comunali che quelle provinciali, di notte l'illuminazione è praticamente inesistente, perchè i lampioni sono avvolti dalle piante come ad esempio in Frazione Foscallo o scendendo da Franzoi a Vallanzengo c'è una foresta con luci che non si vedono e l'unica che c'è a metà strada è bruciata da mesi, ma nessuno se ne cura. Il sottoscritto di notte corre per le strade per fare ginnastica (anche perchè il gestore della palestra di Valle che "era dietro l'angolo" da anni non si è mai trovato) e viene regolarmente attaccato dai numerosissimi cinghiali, che tra l'altro devastano tutte le piante e tutti gli orti, reti metalliche comprese. Corrono nelle vicinanze del ponte che conduce alla piazza le cui barriere risalgono a 60 anni fa e sono da sempre arrugginite e pericolosissime. L'acqua potabile ha una puzza terribile, e in alcune frazioni vi è anche un forte odore di gas, co-

me da Foscallo a scendere a Gaudino, per non parlare della strada che è una vera e propria "gruviera". Abitandoci anche il Sindaco a Gaudino, credo ne abbia contezza. A Ferrere mi dicono la situazione sia pressapoco la stessa,

ne o donazione che fosse e i relativi progetti (come quelli nei pressi del ponte di Valle). La casa Comunale di notte è tutta illuminata con luci che di "eco-green" hanno ben poco, e nel corso degli ultimi 50 anni a

mio modesto parere un bel po' di soldi sono stati spesi per continue varianti di cui non ne ho mai colto il senso.

Ma il bello è che nessuno parla e va bene così per tutti, evidentemente. Mi rendo conto senza nessuna nota di critica, anzi, dello scontro dei consiglieri di minoranza. Purtroppo però Valle San Nicolao è la rappresentazione della nostra Italia di questi anni, dove a Roma ci sono le buche e i cinghiali, dove la popolazione invecchia e dove va bene così, perchè ogni qualvolta si palesa un progetto di miglioramento del paese e di cambiamento, questo fa paura e prevale il convincimento di lasciare le cose come stanno. Va bene, lasciamo tutto così, io avrei mille progetti pronti da realizzare, ma non ve ne dico nessuno.

• **Daniele Camatel**

Valle San Nicolao



ITALIA

Tracce maturità belle, perché fare polemica?



MILANO L'Italia è un Paese dove si fanno polemiche per il solo gusto di farle, non importa se siano giustificate oppure no. E' uno dei nostri limiti, come popolo "italiano" noi, in primo luogo, litighiamo. Anche quando non ci sarebbe alcuna ragione per farlo. E' il caso dei recenti temi assegnati agli studenti che stanno svolgendo in questi giorni l'esame di maturità. C'è chi è riuscito a fare polemica anche su di essi, sostenendo che le tracce d'esame fornite dal Ministero contenevano errori. Per curiosità sono andato a vederle e sinceramente le ho trovate bellissime, davvero aderenti sia al tempo in cui viviamo sia alla cultura "italiana" da cui provengono. Sfido chiunque a sostenere il contrario. Ai maturandi è stato chiesto di ragionare su grandi classici della letteratura italiana come Verga o Pascoli partendo da testi che aderiscono in modo perfetto all'attualità del tempo presente. Oppure di riflettere sul significato di "razzismo" partendo da un libro di Liliana Segre ("La sola colpa di essere nati") che per limpidezza di linguaggio e profondità di testimonianza dovrebbe a mio parere essere reso obbligatorio a scuola. In questo libro la senatrice a vita, aiutata dall'ex magistrato Gherardo Colombo, racconta della sua esperienza di bambina nata a e cresciuta a Milano che, per ragioni che non riesce a capire, è costretta a lasciare la scuola, le sue compagne, i suoi amici. E quando chiede "Perché? Cosa ho fatto di male?", nessuno riesce a darle risposta. Sono convinto che non ci sia un solo maturando tra quelli che hanno sostenuto l'esame a cui le parole della Segre non siano "arrivate". E il significato profondo della parola "razzismo", una parola - ahimè - ancora di attualità - non potrebbe essere spiegato meglio nella traccia riportata dal Ministero. Tuttavia c'è stato chi è riuscito a far polemica. Un certo Massimo Arcangeli, che si definisce "linguista", cercando (con un certo disperato affanno) il pelo nell'uovo e un qualche giornale su cui apparire ha denunciato che nelle tracce ministeriali c'era un'impresione per quanto riguarda quella su Pascoli. Il classico caso di chi per guardare la luna indica il suo dito. Mi sento di dire invece che quest'anno le tracce erano bellissime. Non solo Verga e Pascoli, pilastri fondanti della cultura italiana, ma anche Segre, Oliver Sacks e la musicofilia, oppure il tema - attualissimo - dell'uso smodato del telefonino, proposto dal Ministero partendo dal saggio "Tienilo acceso (il cervello)" della psicologa Vera Gheno. Temi attuali, sui quali i giovani maturandi possono davvero cercare di "dire la loro".

• **Luciano Clerico**



SCRIVI ALL'AVVOCATO



Il diritto alla scelta del parto cesareo

Quando nasce un bambino la regola generale prevede che la mamma partorisca naturalmente senza alcuna interferenza del medico.

Il taglio cesareo solitamente viene effettuato in caso di parto plurigemellare o podalico e, comunque, in caso di forza maggiore. Negli ultimi, venti anni, però, la frequenza del parto cesareo è molto aumentata in Italia: si è passati da 11,2% nel 1980 a 33,2% nel 2000. Questo valore risulta molto più elevato rispetto ai valori degli altri paesi europei e del 10-15% rispetto a quanto raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Tale aumento può essere dovuto dalla scelta, da parte della donna, di optare per il taglio cesareo.

Decisione che può essere motivata dalle più svariate ragioni. La legge ritiene che il parto cesareo sia lecito e che tale richiesta sia un diritto della partorienti.

Tale facoltà è sorretta dal principio di autodeterminazione di ognuno di noi nei riguardi della propria salute.

La giurisprudenza sostiene che questo tipo di intervento chirurgico non comportando una diminuzione permanente dell'integrità fisica, non vada contro la tutela del diritto alla salute costituzionalmente garantito.

Il medico, però, ha il diritto di declinare una richiesta di taglio cesareo.

Il dottore, infatti, può rifiutarsi per non rischiare di essere chiamato a rispondere di un eventuale danno conseguente ad un intervento non indispensabile.

Tale rifiuto è anche supportato da quanto espresso nelle linee guida del Ministero della Salute, le quali indicano che, in assenza di controindicazioni, il parto naturale è preferibile al cesareo sia per il benessere della donna che del bambino.

• **Laura Gaetini - Roberta La Rosa**

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.primabiella.it
info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MOGGIO - andrea.moggio@mbweek.it

REDAZIONE
GABRIELE PINNA (Capo Servizio) - gabriele.pinna@ecodibiella.it
VALTER CANEPARO - valter.caneparo@ecodibiella.it
LORENZO LUCONI - lorenzo.luconi@ecodibiella.it
GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it
ENZO PANELLI - enzo.panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Maccherato, 2 - 13900 BELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it
GRATI OFFICI al PUBBLICO da lunedì ai venerdì ore 9.00/13.30

EDITORE: S.G.P. (Società Gestione Periodici) S.r.l.
Via Merula, 1 - NOVARA

PRESIDENTE: MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO: ALESSIO LAURENZANO
COORDINATORE EDITORIALE: MICHELE PORTA

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555700 - info@ecodibiella.it
STAMPA: Centro Stampa LITOSUD
di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postale (due numeri settimanali) € 119; semestrale € 59,50.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it - Anziché € 2. Pubb. 36. 45% C.C. postale N. 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale, legale, finanziaria € 25 al modulo.
Dietrale € 25, immobiliare € 1,20 a parola; altro € 1,20.
Lavoro richiesto € 0,60 - Offerta € 1,20 - Dati Fissi € 2,58

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: pubblicitaria € 25 al modulo (iva 41,9 base italiana)

NECROLOGIE:

Prezzi: annuo € 1,80 a parola - partecipatore € 2,60 - anniversari € 0,70 - trigemini € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,60 - foto € 33,75 - data e posizione nella filiazione del giornale di ogni aumento del 22% - IVA 22% - Dati Fissi € 2,58 - Pagamento anticipato.
Il Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.